Risparmio energetico in cattedra

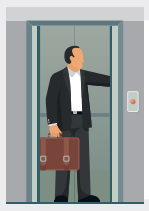
Le buone pratiche interne e i consigli validi per tutti: l'Università di Genova spinge sulla riduzione dei consumi e pubblica un manuale di abitudini a basso impatto

IL CASO

Silvia Pedemonte / GENOVA

Fare le scale, invece che prendere l'ascensore, fa bene non solo alla linea ma anche all'ambiente: permette di risparmiare, ogni volta, circa 0,5 chilowattora. Il rubinetto non è ben chiuso? Non è un problema da poche gocce: in un anno un rubinetto mal funzionante può far sprecare qualcosa come duemila litri d'acqua. E per muoversi? Meglio andare a lavorare, o comunque spostarsi, utilizzando i mezzi pubblici: se proprio questo è impossibile, l'ideale è mettere in atto una guida fluida, costante, senza brusche frenate e accelerazioni repentine (perché stop e ripartenze provocano un aumento dei consumi del carburante).

Il vademecum



Usare le scale
Limitare gli spostamenti con l'ascensore: ogni volta si risparmiano circa ***0,05 kWh*** e si contribuisce a migliorare la nostra salute

1 Regolare i riscaldamenti
Limitare le ore di funzionamento e mantenere una temperatura interna non superiore a 19 gradi in inverno e a 26 in estate. Se la ***temperatura interna supera i 20 gradi***, chiudere la valvola del termosifone

2 Porte e infissi
Nella stagione fredda, lasciare entrare i raggi solari dalle finestre e tenere le porte chiuse per ***evitare dispersioni di calore***. Limitare le escursioni termiche: d'estate, evitare differenze di temperature tra interno ed esterno superiori ai 5 gradi

3 Rubinetti
Assicurarsi che i ***rubinetti*** siano ***ben chiusi***: un rubinetto che gocciola perde fino a 2 mila litri d'acqua all'anno

4 Apparecchiature elettroniche
Impostare stampanti e fotocopiatrici in ***modalità economica.*** Limitare l'utilizzo, sfruttando la funzione fronte e retro. ***Spegnere*** computer, stampanti e apparecchiature ***quando non utilizzati***

5 Trasporti
Se non si può fare a meno di usare il motorino o l'auto, adottare uno stile di guida attento, ***evitando brusche frenate*** e accelerazioni per risparmiare combustibile

Withub

Stefano Massucco

Adriana Del Borghi

Matteo Campora

tà Del Borghi - la mensa del Campus di Savona, gestita dalla società Le Ottomani, ha ricevuto una menzione speciale al Premio Compraverde – sezione Mensa verde 2022. Ed è già plastic free: l'unica plastica presente è quella dei vasetti dello yogurt».

Il vademecum racconta anche percentuali e cifre della nostra quotidianità: il 57 percento dei consumi totali degli edifici è rappresentato dal riscaldamento.

Le bollette hanno avuto un'impennata, e risparmiare diventa un obiettivo non solo per tutelare l'ambiente ma anche per mettere un freno alle uscite del portafoglio. E, allora: è già una regola nei condominii ma deve valere per tutti il non eccedere con il calore in casa. «Serve regolare le ore di funzionamento e mantenere una temperatura interna non superiore a 19 gradi

Un sistema di controllo interno ha già consentito un risparmio dell'8% in bolletta

Mense: nei menù gestiti da Aliseo meno carne rossa, più frutta e verdura e prodotti bio

Sono tre dei consigli - ma ce ne sono molti altri - tratti dal "Vademecum per l'efficienza energetica" realizzato dall'Università di Genova con pratiche interne, ovvero già messe in atto nell'Ateneo, ma anche suggerimenti applicabili nella vita quotidiana da tutti, fra casa, ufficio e spostamenti per esigenza o tempo libero.

Ci troviamo nella settimana dedicata all'ambiente e alla sostenibilità: ieri è tornato l'appuntamento nazionale di "M'illumino di meno", mentre domani sarà la giornata internazionale del risparmio energetico. In questo contesto l'aula magna di via Balbi 5 ha ospitato, ieri mattina, il convegno "Introduzione alla transizione energetica ". Un evento che unisce iniziative interne e suggerimenti di buon senso ambientale rivolti a tutti.

«Un comportamento responsabile sul fronte dei consumi, da parte davvero di tutti, rappresenta qualcosa di più di un dovere sociale – sottolinea il professore Stefano Massucco, delegato del rettore per l'energia, coordinatore del gruppo di lavoro per il risparmio energetico che comprende anche l'energy manager Giada Agnes – per questo abbiamo pensato a un vademecum con suggerimenti pratici e concreti. Anche solo sapere quanto si consuma e quanto può essere risparmiato è un primo passo per una maggiore consapevolezza e scelte più sostenibili».

IL MONITORAGGIO

L'Università ha già messo in atto diverse pratiche. Una è un vero e proprio monitoraggio in tempo reale dei consumi di elettricità nelle vari sedi dell'Ateneo.

«Ogni quindici minuti abbiamo il rilevamento di una ventina di punti diversi – spiega il professore Massucco – questo permette di avere il quadro della situazione e l'eventuale individuazione di picchi o consumi non giustificati, per esempio in notturna. Con questo sistema, l'Università è riuscita a centrare un risparmio che va dal 5 all'8 per cento». E in questo macro bacino della transizione ecologica ci sono anche i mestieri del futuro: già oggi i laureati in Ingegneria elettrica sono meno delle richieste del mercato del lavoro. Ovvero: ancor prima della laurea hanno già un posto di lavoro.

Da novembre 2021 l'Ateneo ha una prorettrice alla Sostenibilità: è la professoressa Adriana Del Borghi, docente di Ingegneria chimica e ambientale, già coordinatrice della commissione Sostenibilità e delegata alla Sostenibilità Ambientale per UniGe. Un segnale per porre al centro un tema che è sempre più centrale anche nella quotidianità dell'Università.

GREEN FOOD WEEK

Un minor impatto ambientale passa anche dalle mense: quella in corso è anche la settimana della "Green Food Week 2023", questa e le mense universitarie - gestite, a Genova, da Aliseo - hanno proposto un menù total green. «Già nella quotidianità proponiamo mense a minor impatto ambientale, con meno carne rossa, puntando sempre di più su frutta, verdura, prodotti biologici – rimarca la stessa prorettrice alla Sostenibilità - la mensa del Campus di Savona, gestita dalla società Le Ottomani, ha ricevuto una menzione speciale al Premio Compraverde – sezione Mensa verde 2022. Ed è già plastic free: l'unica plastica presente è quella dei vasetti dello yogurt». Il vademecum racconta anche percentuali e cifre della nostra quotidianità: il 57 percento dei consumi totali degli edifici è rappresentato dal riscaldamento. Le bollette hanno avuto un'impennata, e risparmiare diventa un obiettivo non solo per tutelare l'ambiente ma anche per mettere un freno alle uscite del portafoglio. E, allora: è già una regola nei condominii ma deve valere per tutti il non eccedere con il calore in casa. «Serve regolare le ore di funzionamento e mantenere una temperatura interna non superiore a 19 gradi centigradi in inverno e non inferiore ai 26 gradi in estate» raccomandano dall'Università. Perché anche i climatizzatori, in estate, sono un consumo da non sottovalutare.

Tenere le porte chiuse (meglio se riscaldando solo l'ambiente che in casa viene vissuto e non tutte le stanze) e non mettere mobili o impedimenti davanti ai caloriferi sono altri due consigli pratici, ma non scontati, per massimizzare i benefici del riscaldamento. Le pillole di sostenibilità riguardano anche l'ufficio: perché stampare un foglio per pagina, invece che impostare la modalità fronte e retro? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperto il bando per aderire. "Genova che osa": «No al lavoro gratis»

Ocean Race, caccia ai volontari Ma è polemica: «Vanno pagati»

IL CASO

Mancano quattro mesi al "Grand Finale" di The Ocean Race, e Genova si prepara per una straordinaria occasione di festa e visibilità. Dal 24 giugno al 2 luglio prossimi il nuovo Waterfront di Levante ospiterà l'Ocean Live Park e la città sarà per nove intense giornate la capitale mondiale della vela. Il Comune lancia un appello per raccogliere volontari per l'organizzazione dell'evento, il coordinamento "Genova che osa" ha raccolto invece 1200 firme per chiedere che il lavoro sia pagato.

Di certo, Genova si vestirà a festa per celebrare la regata più affascinante al mondo con un programma di eventi e attività rivolte a tutti. L'accesso al Villaggio sarà gratuito e a tutti i partecipanti (turisti, genovesi, appassionati di vela e non) sarà offerta la possibilità di vivere esperienze culturali, attività per famiglie, musica, cibo, edutainment a tema "mare e vela" e un'intera "isola della sostenibilità" dove sperimentare nuove forme sostenibili.

Genova The Grand Finale sarà una occasione speciale anche per chi vorrà far parte del Team di volontari. Sul sito del Comune di Genova all'indirizzo https://smart.comune.genova.it/domanda-volontaria-to-ocean-race è possibile avanzare la propria candidatura.

The Grand Finale sarà a Genova dal 24 giugno al 2 luglio

E la chiamata dei volontari (come era già avvenuto nel recente passato per altri eventi promossi dal Comune) ha già suscitato una querelle politica. Sono già 1200 le firme raccolte in pochi giorni da "Genova che osa" per chiedere al sindaco Bucci di pagare chi lavora « soprattutto se si tratta di grandi eventi organizzati dal comune, a partire dalla Ocean Race», recita una nota firmata da Lorenzo Azzolini, uno degli esponenti di "Genova che osa". Nella petizione si legge: «In vista della Ocean Race si cercano "volontari" per gestire gli eventi e il villaggio alla fiera del mare. Le mansioni sono le più diverse: registrare i partecipanti, dare informazioni ai turisti, distribuire materiali ma anche raccogliere prodotti foto e video e in alcuni casi è richiesta la piena padronanza della lingua inglese o di altre lingue. Ovviamente, tutto gratis. Ma di lavoro gratis con la scusa della formazione o del fare esperienza ce n'è abbastanza senza che anche il Comune contribuisca a rendere più povero e incerto il futuro delle giovani generazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjMDJlZjVlYjYtNzNiMi00ZWMxLWI5MjYtNjhlNWMxMGNlYWRhIyMjMjAyMy0wMi0xN1QwOToxMzoxMCMjI1ZFUg==